

BUONI PASTO ANCHE PER GLI AMMINISTRATORI

In occasione di un *forum* lavoro-fiscale, organizzato dall'Ordine dei consulenti del lavoro, l'Agenzia delle entrate ha precisato che le agevolazioni concernenti i <buoni pasto> per i dipendenti sono applicabili anche ai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (art. 50 del TUIR), tra cui quelli prodotti dagli amministratori di società. Come risaputo, non concorrono al reddito del lavoratore dipendente (e neppure a quello degli <assimilati>), i <buoni pasto> nel limite giornaliero di 5,29 euro, elevato a 7 euro per i <ticket elettronici>.

CESSIONE INTRACOMUNITARIA A SOGGETTO RESIDENTE

A volte si verifica che un soggetto residente venda beni ad altro soggetto residente, ma con consegna in altro paese UE (ad es. Francia), dove il cessionario è identificato (cioè, dispone di una partita IVA rilasciata dall'amministrazione finanziaria di quel paese). In questo caso, la cessione è <non imponibile>, ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 331/1993, e per il cessionario sarà indicata (in fattura e nel modello INTRASTAT) la partita IVA del paese dove sono consegnati i beni (nel nostro esempio, quella francese), e dove il cessionario dovrà <assolvere> l'imposta.

INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE STABILE GIOVANILE

Il disegno di legge della <finanziaria 2018>, in corso di approvazione, contiene all'art. 16 agevolazioni alle imprese per la promozione dell'occupazione giovanile. In particolare, è prevista la riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro per un periodo massimo di 36 mesi, e per un importo massimo annuale di 3 mila euro, per l'assunzione a tempo indeterminato di giovani al di sotto dei 35 anni, che non siano già stati occupati a tempo indeterminato presso lo stesso datore di lavoro o presso altri enti. Dal provvedimento sono esclusi i contratti di lavoro domestico e gli apprendisti. Per questi ultimi, tuttavia, la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che già comporta per 12 mesi l'esonero da con-

tribuzione, comporterà un ulteriore esonero per 12 mesi, fino ad un massimo di 3 mila euro. Sono altresì previsti, nell'art. 74 dello stesso provvedimento, benefici alle imprese del Mezzogiorno che assumono lavoratori che non svolgono un lavoro retribuito da più di 6 mesi, senza requisiti di età (proroga del <bonus sud>).

POSTERGAZIONE DEL CREDITO DEI SOCI

Il Tribunale di Milano (sentenza n. 10638/2017) ha stabilito che l'assoggettamento dei finanziamenti soci alla disciplina legale della postergazione (art. 2467 del Codice civile) non possa automaticamente venir meno in conseguenza della fuoriuscita del socio finanziatore dalla compagine sociale. In caso contrario il regime medesimo risulterebbe inutile, in quanto facilmente eludibile in danno di creditori e terzi. Solo qualora, al momento della fuoriuscita del socio dalla società, fossero venuti meno i presupposti della postergazione, il credito vantato potrebbe considerarsi liberamente negoziabile tra le parti (socio e società).

<HOLDING>: RISARCIMENTO AI SOCI DELLA CONTROLLATA

La Cassazione (sentenza n. 29139 del 5.12.2017) ha stabilito che l'azione di responsabilità nei confronti della capogruppo, da parte del socio della controllata, non deve necessariamente essere preceduta da una preventiva richiesta di risarcimento da far valere sul patrimonio della controllata stessa. L'interpretazione dalla Cassazione dell'art. 2497 del Codice civile è giustificata dalla circostanza che è la società controllata (prima di tutto) il soggetto danneggiato e, in presenza della preventiva escussione di quest'ultima, si correrebbe il rischio di svuotarne il patrimonio.

TRASFERIMENTO DELL'ONERE FISCALE: LICEITA' DUBBIA

La Cassazione (sentenza n. 28437 del 28.11.2017) è stata chiamata a pronunciarsi sulla liceità di un accordo traslativo, tra locatore e conduttore, delle imposte <patrimoniali> gravanti su di un immobile. Nel caso di specie si trattava di <I-

CI>, che il locatore aveva <fatturato> al conduttore, sulla base di una clausola contrattuale. Anche tenuto conto dei precedenti giurisprudenziali contrastanti, i giudici hanno deciso di rimettere la questione per un'eventuale assegnazione al giudizio delle Sezioni Unite. Fino ad ora, la tesi più seguita dalla giurisprudenza è stata quella di ritenere lecita la <traslazione> dell'imposta, salvo che ciò non fosse impedito da una specifica disposizione di legge.

CINTURE DI SICUREZZA E RISARCIMENTO DEL DANNO

Secondo il Tribunale di Milano (sentenza n. 11155 dell'11.10.2016), la mancata adozione delle cinture di sicurezza da parte del passeggero di un'autovettura costituisce (per quest'ultimo) comportamento colposo, che influisce sulla quantificazione del risarcimento del danno. Nel verificare l'incidenza di tale condotta sulla liquidazione del danno il giudice deve valutare, sulla base di leggi medico-scientifiche, le possibili conseguenze che il sinistro avrebbe comportato qualora le cinture di sicurezza fossero state adottate. E' comunque da tenere presente che costituisce un obbligo a carico del conducente assicurarsi che il passeggero, durante il trasporto, abbia le cinture allacciate. Anche il Tribunale di Savona, con una sentenza del 9.9.2015, ha ridotto il diritto al risarcimento in favore del passeggero nella misura del 50%, in quanto non aveva utilizzato le cinture. E' opportuno precisare, infine, che, l'interpretazione corrente dell'art. 172 del Codice della Strada, prevede che l'obbligo delle cinture valga per il conducente e per i passeggeri dei posti sia anteriori, sia posteriori.

<PERICOLO> LEASING

Una recente sentenza della Corte di giustizia UE (4 ottobre 2017, causa C-164/16) ha stabilito che in presenza di un contratto di locazione finanziaria (con opzione d'acquisto), qualora si desuma dalle condizioni del contratto che <l'opzione d'acquisto risulti l'unica scelta economicamente razionale> (quindi, con prezzo di riscatto molto basso), ci si trova in presenza di una cessione di bene,

piuttosto che di una prestazione di servizi (locazione finanziaria). Come si può ben immaginare, le conseguenze non sono di poco conto, perché, mentre per la **prestazione di servizi** (locazione finanziaria), ai fini IVA, il **momento impositivo** è costituito dal **pagamento** dei canoni, per la **cessione di beni** ciò avviene al momento della **consegna**. E' chiaro che il problema riguarda i **beni mobili** (il cui passaggio di proprietà si perfeziona con la consegna; per gli immobili ciò si verifica con il rogito). Resta da vedere come il nostro legislatore interverrà sulle norme esistenti e sui contratti in corso.

CAPITALE SOCIALE: AUMENTO CON RISERVA LEGALE

Anche se è una prassi poco seguita, il Consiglio Notarile del Triveneto (con la Massima n. H.G.32) ha ritenuto che <deve ritenersi **ammissibile** la delibera di **aumento gratuito di capitale sociale** da attuarsi mediante **imputazione** allo stesso, in tutto o in parte, della **riserva legale, senza distinzione** tra la parte compresa nei limiti del 20% del capitale e l'eventuale **parte eccedente** tale limite>.

PASSAGGIO DI CONSEGNE TRA REVISORI

Nel caso di **avvicendamento tra revisori**, quello uscente ha l'obbligo di consentire al subentrante <l'**accesso** a tutte le **informazioni** concernenti l'ente sottoposto a revisione e l'ultima revisione a tale ente>. E' quanto previsto dall'art. 9-bis, comma V, del D. Lgs. n. 39/2010, introdotto dal D. Lgs. n. 135/2016 (entrato in vigore il 5.8.2016). Il **principale** <scambio di informazioni>, tra i due revisori, è costituito dall'**accesso alle <carte di lavoro>** (il cui obbligo di conservazione è di 10 anni), che evidenziano le **procedure di revisione** seguite e gli elementi probativi acquisiti, che hanno costituito la **base del giudizio professionale** del revisore. Informazioni rilevanti sono inoltre quelle che provengono dai **<salDI di apertura>**, dall'esito delle **verifiche periodiche** e dall'esame degli **errori** rilevati dal precedente revisore e non corretti dagli amministratori con riferimento all'ultimo esercizio revisionato. Per chi desidera approfondire il tema, è a disposizione il **documento di ricerca** n. 212 di

ASSIREVI, del novembre scorso, con le linee guida per le **comunicazioni** e gli **adempimenti operativi**.

BENI INFERIORI A 516,46 EURO E SUPER AMMORTAMENTO

Con una risoluzione del 24.11.2017 (la n. 145/E), l'Agenzia delle entrate ha precisato che la scelta del contribuente di sottoporre ad ammortamento il **cespite** di costo **non superiore a 516,46 euro** (anziché spesarlo nell'esercizio, come avrebbe facoltà), comporta il **frazionamento** anche del **<super ammortamento>** (40% del costo fiscale ammortizzabile), **proporzionalmente alle quote d'ammortamento** che calcolerà.

DISTRIBUZIONE DI RISERVE: DIRITTI DEL NUDO PROPRIETARIO

Interessante interpretazione del Comitato Triveneto dei Notai, riguardo ai **diritti del nudo proprietario** in caso di **distribuzione**, da parte della società, di **riserve**. Nelle massime <H.I.27> e <I.I.32> il Comitato afferma che, mentre i frutti naturali ed i frutti civili (**dividendi per la distribuzione di utili d'esercizio**) competono all'**usufruttuario**, la distribuzione di **riserve** (tanto di utili, quanto di capitale) ha quale beneficiario il **nudo proprietario**.

STATO D'INSOLVENZA: OBBLIGHI DI SEGNALEZIONE

La riforma della disciplina della **<crisi di impresa>** prescrive oneri precisi di **tempestiva segnalazione**, a carico, specie, del **Collegio sindacale** e dei **revisori**, dei sintomi della crisi, con l'intento di **porvi rimedio** quando ancora ciò sia possibile. I **destinatari** della segnalazione sono, prima di tutto, gli **amministratori**, e, qualora la risposta sia inadeguata o manchi, viene informato l'**<organismo di composizione della crisi>**, la cui istituzione è prevista dalla riforma del diritto fallimentare a **cura delle locali Camere di commercio**. Tale segnalazione evita la **responsabilità solidale** degli organi di controllo con gli amministratori per tutte le conseguenze pregiudizievoli dei fatti e delle omissioni successivi alla segnalazione. I parametri per individuare gli **<indizi della crisi>** sono, ad esempio, gli **indici di natura finanziaria** (rappor-

to tra mezzi propri e mezzi di terzi), gli **indici di rotazione delle scorte e dei crediti** e l'**indice di liquidità**. Anche gli **enti pubblici** hanno oneri di **segnalazione** (al Collegio sindacale) di **inadempimenti** nell'assolvimento degli impegni (in particolare, **obblighi contributivi, pagamento di imposte**).

MERCATO FINANZIARIO

	12/12/17	05/12/17
EURIBOR		
3 mesi	-0,332	-0,331
6 mesi	-0,275	-0,275
1 anno	-0,194	-0,191
CAMBI		
Euro - USD	1,1766	1,1847
Euro - yen	133,54	133,37
SPREAD		
Btp vs BUND 10 years	139,2	138,6

Alcuni nostri servizi:

- RATING
- FINANZA AGEVOLATA
- CROWDFUNDING
- LEGGE N. 231/2001
- PATENT BOX
- CONSULENZA PATRIMONI FAMILIARI
- VALUTAZIONE "IMPAIRMENT TEST"
- NOMAD PER QUOTAZIONE <A.I.M.>
- ATTIVITA' FIDUCIARIA
- BILANCI CONSOLIDATI
- OBBLIGAZIONI PARTECIPATIVE E MINI BOND

Lingue estere:

- INGLESE
- FRANCESE
- SPAGNOLO

Questa pubblicazione riporta riflessioni, valutazioni e notizie su temi fiscali, economici e legali, inerenti l'attività di avvocato e commercialista. I vari argomenti sono affrontati e risolti su basi assolutamente generali, senza poter tenere conto delle specificità che ogni singolo caso concreto inevitabilmente presenta. Le informazioni qui riportate non intendono pertanto offrire alcuna indicazione immediatamente applicabile, né in alcun modo sostituire il rapporto professionista-cliente. Per queste ragioni, in relazione ad ogni caso concreto, si raccomanda di chiedere parere al proprio professionista di riferimento, prima di mettere in pratica qualsiasi indicazione qui pubblicata.